

Syllabus

N° documenti: 13

Testi del Syllabus

Resp. Did. **NURCHIS RAFFAELLA** **Matricola: 105118**

Docente **NURCHIS RAFFAELLA, 6 CFU**

Anno offerta: **2024/2025**

Insegnamento: **B000417 - BIOGRAFIA CULTURA E SERVIZIO SOCIALE**

Corso di studio: **B113 - DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI**

Anno regolamento: **2024**

CFU: **6**

Settore: **SPS/08**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **Primo Semestre**

Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Obiettivi formativi	Sviluppo di capacità e di abilità per: <ul style="list-style-type: none">- l'analisi dei processi coinvolti nella relazione professionale di aiuto, nel sistema dell'organizzazione e nel lavoro con la comunità con specifico riferimento ai processi di costruzione dell'identità professionale;- la produzione e la redazione delle diverse forme di documentazione anche nella prospettiva di ricerca di servizio sociale circa le pratiche adottate;- il riconoscimento dei saperi taciti e impliciti sottostanti le rappresentazioni degli assistenti sociali;- la formulazione delle domande nella duplice dimensione interpersonale e organizzativa.
Contenuti (Dipl.Sup.)	Dimensione etica, scientifica, organizzativa e sociale della professione nell'ambito della programmazione e organizzazione degli interventi sociali. Riflessioni sull'identità professionale. La presa di decisione nella prospettiva complessa. Approccio biografico, scrittura e documentazione professionale. La ricerca di servizio sociale. Tipologie di conoscenza e di saperi nel servizio sociale. La supervisione professionale. Il lavoro con la comunità.
Prerequisiti	/
Metodi didattici	Lezioni frontali. Studio di casi. Esercitazioni e contributi di esperti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale ha lo scopo di accertare l'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di analisi dei processi di costruzione delle pratiche professionali. Prevede lo svolgimento di un elaborato di circa 25 cartelle su un argomento concordato con la docente, ricompreso fra i sei macrotemi oggetto del corso, volto all'indagine delle dimensioni teoriche, delle rappresentazioni degli assistenti sociali e del riconoscimento dei processi interpersonali e sociali sul tema prescelto. L'elaborato dovrà essere inviato alla docente almeno 15 giorni prima della data dell'esame orale che consisterà in una conversazione tecnica per la presentazione dell'elaborato, la verifica delle conoscenze teoriche degli argomenti e della capacità di analisi di situazioni presentate.

Programma esteso

Nel corso saranno approfonditi aspetti della professione che risultano fondamentali per affrontare la complessità del lavoro sociale nell'ambito della programmazione e organizzazione degli interventi sociali

1. La dimensione etica - I riferimenti normativi e il contesto deontologico con un'attenzione alla dimensione internazionale. L'identità professionale.

2. Il contesto organizzativo - Mandati professionali e processi decisionali. Le responsabilità nell'esercizio della professione. L'esercizio della professione in ruoli apicali. I tempi e i carichi di lavoro. I rapporti con le altre organizzazioni e con gli altri professionisti.

3. Servizio Sociale e complessità - Analisi e valutazione, la presa di decisione nella prospettiva complessa.

4. La comunicazione - L'approccio biografico quale metodologia di recupero delle narrazioni. Scrittura e documentazione. In particolare sarà approfondito il tema della comunicazione scritta con l'autorità giudiziaria che sarà oggetto di un laboratorio specifico.

5. La ricerca - I processi di costruzione della conoscenza e del sapere: supervisione e ricerca di servizio sociale.

6. La dimensione comunitaria - Il lavoro sulla comunità e con la comunità. Programmare, progettare, intervenire, valutare: quattro livelli di lavoro con la comunità.

Testi di riferimento

Bibliografia definitiva

GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI ISCRITTI AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO SOSTERRANNO L'ESAME CON LA PROF.SSA LAURA BINI, TITOLARE DELL'INSEGNAMENTO NELL'A.A.2023 2024

- Bini L. (2018), Documentazione e servizio sociale, Carocci, Roma.

- Bini L., Pieroni G., Rollino S. (2017), La supervisione nel servizio sociale, Carocci, Roma, cap 1 e 2

- Camarlinghi R., D'Angella F., Floris F. (2023), Perché è tempo di lavorare in ottica di comunità? Cinque ragioni e per un lavoro territoriale - Che cosa

implica lavorare in ottica di comunità? Un decalogo senza pretese di esaustività, in Camarlinghi R., D'Angella F. (a cura di), Il lavoro sociale in ottica

di comunità, Le Matite di Animazione Sociale, Torino, pp. 8-28

- Filippini S.(a cura di) (2020), Nuovo Codice Deontologico dell'assistente sociale, Carocci, Roma, cap 3.2, 3.4, cap 5,6 e 7

- Gui L. (a cura di), (2009), Organizzazione e servizio sociale Carocci, Roma, cap 1

- Pattaro C., Segatto B. (2021), Ricercare nel servizio sociale, Franco Angeli Open Access, cap 1.

- Viel G. (2015), Servizio sociale e complessità, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, da pag. 71 a pag. 82

Appunti delle lezioni (su moodle)

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

I contenuti del corso contribuiscono alla sensibilizzazione degli studenti su alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

- Ridurre le disuguaglianze

- Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età

- Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti

- Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne

Altre informazioni	Si consiglia vivamente la frequenza per le modalità applicative della didattica
---------------------------	---

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
4	Istruzione di qualità
5	Uguaglianza di genere
10	Ridurre le disuguaglianze



Testi in inglese

Language	Italian
	Capacity and skills development for: <ul style="list-style-type: none"> - analysis of the processes involved in the professional relationship, the organisational system and the collaboration with the community; in particular with regard to the processes of professional identity building; - the production and publication of various forms of documentation, - the recognition of tacit and implicit knowledge underlying the representations of social workers; - the formulation of questions in the interpersonal and organisational dimension
	Ethical, scientific, organisational and social dimension of the profession in the planning and organisation of social interventions. Reflections on professional identity. Decision-making in a complex perspective. Biographical approach, writing and professional documentation. Social service research. Types of knowledge and knowledge in the social service. Professional supervision. Community work.
	/
	Lectures. Case studies. Expert workshops.
	The final examination aims to assess the acquisition of knowledge and analytical skills of the processes of construction of professional practices. It involves the development of an essay of about 25 papers on a subject agreed with the teacher, included among the six macrothemes subject of the course, aimed at investigating the theoretical dimensions, the representations of social workers and the recognition of interpersonal and social processes on the chosen topic The paper must be sent to the teacher at least 15 days before the date of the oral exam, which will consist of the presentation of the paper and the verification of the theoretical knowledge of the subjects and analytical skills of situations presented.
	The course will examine in depth aspects of the profession that are fundamental to address the complexity of social work in the planning and organization of interventions social <ol style="list-style-type: none"> 1. The ethical dimension - The normative references and the deontological context with an attention to the international dimension. The professional identity. 2. The organizational context - professional mandates and decision-making processes. Responsibilities in the practice of the profession. The exercise of the profession in key roles. The time and workload.

Relationships with other organizations and professionals.
 3. Social Service and complexity - Analysis and evaluation, decision making in the complex perspective.
 4. Communication - The biographical approach as a methodology for recovering narratives. Writing and documentation. In particular, the subject of written communication with the judicial authority will be examined in detail and a specific workshop will be held.
 5. Research - The processes of knowledge and knowledge construction: supervision and research of social service.
 6. The community dimension - Community work, working with the community. Planning, design, intervention, evaluation: four levels of community work

Definitive bibliography.
 NON-ATTENDING STUDENTS ENROLLED IN THE YEARS AFTER THE FIRST WILL TAKE THE EXAM WITH PROF.SSA LAURA BINI

- Bini L. (2018), Documentazione e servizio sociale, Carocci, Roma.
 - Bini L., Pieroni G., Rollino S. (2017), La supervisione nel servizio sociale, Carocci, Roma, chapters 1 and 2
 - Camarlinghi R., D'Angella F., Floris F. (2023), Perché è tempo di lavorare in ottica di comunità? Cinque ragioni e per un lavoro territoriale - Che cosa implica lavorare in ottica di comunità? Un decalogo senza pretese di esaustività, in Camarlinghi R., D'Angella F., Il lavoro sociale in ottica di comunità, Le Matite di Animazione Sociale, Torino, from page 8 to page 28
 - Filippini S.(2020), Nuovo Codice Deontologico dell'assistente sociale. Carocci, Roma, chapters 3.2, 3.4,5,6, 7
 - Gui L. (2009), Organizzazione e servizio sociale Carocci, Roma, chapter 1
 - Pattaro C., Segatto B. (2021), Ricercare nel servizio sociale, Franco Angeli Open Access, chapter
 - Viel G. (2015), Servizio sociale e complessità, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, from page 71 to page 82
- Class notes

The contents of the course contribute to the awareness of students on some objectives of the 2030 Agenda for Sustainable Development:

- Reduce inequalities
- Ensuring health and well-being for all ages
- Provide quality, inclusive and equal education and promote lifelong learning opportunities for all
- Achieving gender equality and improving the living conditions of women

Attendance is strongly recommended for teaching application methods

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
4	Quality education
5	Gender equality
10	Reduced inequalities

Testi del Syllabus

Resp. Did. **VICIANI SIMONA** **Matricola: 096132**

Docente **VICIANI SIMONA, 6 CFU**

Anno offerta: **2024/2025**

Insegnamento: **B032754 - DIRITTO CIVILE DEI MINORI E DI FAMIGLIA**

Corso di studio: **B113 - DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI**

Anno regolamento: **2024**

CFU: **9**

Settore: **IUS/01**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Partizione studenti: **A - Componente Fittizio A**

Anno corso: **1**

Periodo: **Secondo Semestre**

Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Obiettivi formativi	Approfondimento delle tematiche connesse al ruolo dell'assistente sociale in ragione della tutela dei minori quali soggetti vulnerabili.
Contenuti (Dipl.Sup.)	Soggetti. Diritti della persona. Responsabilità genitoriale. Famiglia. Minore età. Capacità giuridica. Capacità di agire. Adozione. Affidamento. Disabilità. Mediazione familiare
Prerequisiti	Per lo studio delle tematiche indicate dei testi è fondamentale la conoscenza degli elementi di base del diritto di famiglia e delle persone. Pertanto, ove non si possedessero tali conoscenze, se ne consiglia lo studio su un manuale aggiornato di diritto privato.
Metodi didattici	Le lezioni si svolgeranno sia con una didattica frontale sia con l'ausilio materiale messo su piattaforma moodle. Nel corso dell'insegnamento si svolgeranno seminari tematici tenuti da esperti della materia
Modalità di verifica dell'apprendimento	La verifica dell'apprendimento avviene tramite una prova orale. Tale prova è finalizzata a verificare: 1) le conoscenze acquisite relativamente ai concetti, modelli e strumenti che sono stato oggetto del corso; 2) le seguenti skills sviluppate dallo studente come la capacità di applicare le conoscenze acquisite, la capacità di trarre conclusioni, la capacità di Comunicazione e di utilizzo di un linguaggio adeguato, la capacità di comprensione (understanding) e di apprendimento (learning). Per i frequentanti è prevista una prova scritta intermedia a metà corso

Programma esteso	<p>Le relazioni familiari e il diritto; Le persone e il diritto; I soggetti della cura e della tutela dei minorenni; Servizi psicosociali; Stili educativi e protezione del minore; La cura e la tutela dei minorenni in condizioni critiche; ; I minorenni tra servizi e autorità giudiziaria; Gli organi giudiziari competenti; Separazione e divorzio; L'affidamento condiviso; Affidamento condiviso e servizi; La protezione del minore e la responsabilità dei genitori ; Le tutele previste in ipotesi di conflittualità; Il bambino mal-trattato; I servizi e la valutazione del rischio; Gli operatori e l'affido del minore all'ente; L'affido familiare nella legge e nella sua applicazione; Il diritto alla continuità affettiva: Gli operatori e le scelte del collocamento; Il percorso adottivo; I bambini e l'adozione; I servizi e l'adozione; Servizi e adolescenti; Minori stranieri; Diritti riconosciuti dalla legge; Condizione giuridica del minore straniero; Minori stranieri non accompagnati; Ricongiungimenti familiari; Le Autorità di Garanzia; Responsabilità e obblighi dei servizi a tutela dei minorenni; Obbligo di riservatezza e di segreto; Rispetto del diritto alla riservatezza del minore; Obblighi di denuncia di reato a danno di minorenni; Gli operatori psicosociali e la collaborazione con i difensori; Presa in carico terapeutica del minore e consenso dei genitori.</p> <p>Alcuni degli argomenti verranno trattati in prospettiva più strettamente giuridica anche nell'ambito dell'insegnamento di diritto di famiglia e delle successioni della Scuola di Giurisprudenza su cui il corso mutua 3 cfu</p>
Testi di riferimento	L. Lenti Diritto di famiglia e servizi sociali. Quinta edizione. Giappichelli. (Parte seconda) e il materiale inserito in piattaforma moodle
Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	10;16
Altre informazioni	Per ulteriori informazioni e comunicazioni rivolgersi al docente simona.viciani@unifi.it

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
--------	-------------



Testi in inglese

Language	Italian
	In-depth study of issues related to the role of the social worker in terms of the protection of minors as vulnerable subjects
	Subjects. Rights of the person. Parental responsibility. Family. Minor age. Legal capacity. Ability to act. Adoption. Reliance. Disability. Family mediation
	Knowledge of the basic elements of family and personal law is fundamental for the study of the topics indicated in the texts. Therefore, if such knowledge is not possessed, it is advisable to study it on an updated manual of private law.
	Lectures will be conducted both by face-to-face teaching and with the help of material put on a moodle platform. In the course of teaching, thematic seminars will be held by subject matter experts

	<p>Verification of learning takes place through an oral exam. This test is aimed at verifying: 1) the knowledge acquired in relation to the concepts, models and tools that were the subject of the course; 2) the following skills developed by the student such as the ability to apply the knowledge acquired, the ability to draw conclusions, the ability to communicate and use an adequate language, the ability to understand and learn. A midterm written test is scheduled for those attending the course</p>
	<p>Family relationships and the law; Persons and the law; The subjects of care and protection of minors; Psychosocial services; Educational styles and child protection; The care and protection of minors in critical conditions;</p> <p>Juveniles between services and judicial authority; The competent judicial bodies; Separation and divorce; Shared custody; Shared custody and services; Child protection and parental responsibility ; The protections provided in cases of conflict; The maltreated child; Services and risk assessment; Practitioners and the child's entrustment to the agency; Family custody in the law and its application; The right to affective continuity: Operators and placement choices; The adoption pathway; Children and adoption; Services and adoption; Services and adolescents; Foreign minors; Rights recognized by law; Legal status of foreign minors; Unaccompanied foreign minors; Family reunification; The Supervisory Authorities; Responsibilities and obligations of services to protect minors; Duty of confidentiality and secrecy; Respect for the minor's right to privacy; Obligations to report crimes against minors; Psychosocial workers and collaboration with advocates; Therapeutic care of the minor and parental consent.</p> <p>Some of the topics will also be covered from a more strictly legal perspective as part of the Law School's Family and Succession Law teaching on which the course borrows 3 cfu</p>
	<p>L. Lenti Diritto di famiglia e servizi sociali. Quinta edizione. Giappichelli.(second part) and material entered in moodle platform</p>
	<p>10;16</p>
	<p>For further information and communication please contact the lecturer simona.viciani@unifi.it</p>

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
---------------	--------------------

Testi del Syllabus

Resp. Did. **TONARELLI ANNALISA** **Matricola: 099042**

Docente **TONARELLI ANNALISA, 6 CFU**

Anno offerta: **2024/2025**

Insegnamento: **B032757 - INCLUSIONE SOCIALE E MERCATO DEL LAVORO**

Corso di studio: **B113 - DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI**

Anno regolamento: **2024**

CFU: **6**

Settore: **SPS/09**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **Primo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Obiettivi formativi	<p>Il corso si focalizza sul rapporto tra lavoro e inclusione sociale indagato in una triplice prospettiva: a) quando il lavoro non è presente (il fenomeno della disoccupazione e dell'inattività nelle diverse connotazioni generazionali, etniche e di genere) ; b) quando il lavoro non è sufficiente a garantire un adeguato tenore di vita (il fenomeno della in work poverty de del lavoro a basso reddito; c) il lavoro come strumento di inclusione sociale di soggetti con diverse forme di svantaggio (inserimenti socio terapeutici, socio assistenziali, riabilitativi, etc...).</p> <p>L'obiettivo è di sviluppare un approccio critico sia attraverso un confronto con la letteratura e il più recente dibattito scientifico, che portando l'attenzione sulla dimensione delle politiche e delle pratiche del servizio sociale</p>
Contenuti (Dipl.Sup.)	<p>Il corso si pone l'obiettivo di indagare il rapporto tra lavoro e inclusione sociale in una triplice prospettiva che verrà considerata sia sul piano teorico che su quello della ricerca e degli interventi sociali: a) quando il lavoro manca; b)quando il lavoro non mette al riparo dalla povertà; c) quando il lavoro diventa uno strumento di inserimento sociale.</p>
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	<p>La didattica sarà di partecipativo e lascerà ampio spazio ad attività di approfondimento e di ricerca svolte individualmente o per piccoli gruppi, e alla testimonianza di esperti relativamente ai temi trattati a lezione</p>
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Per gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle presenze) la verifica avverrà attraverso lo svolgimento di una serie di attività (presentazioni, relazioni scritte, piccole attività di ricerca) che verranno illustrate all'inizio del corso.</p>

Per gli studenti non frequentanti la modalità di verifica sarà orale

Programma esteso

Nella prima parte del corso viene fornito un inquadramento generale dei temi trattati affrontando i principali problemi teorici e metodologici legati al rapporto tra lavoro e inclusione sociale attraverso l'adozione di una prospettiva teorico-interpretativa fortemente focalizzata su casi concreti.

Nella seconda parte del corso si approfondisce, sia sul piano teorico che empirico, il rapporto tra inclusione sociale e lavoro con particolare riferimento ad alcune categorie svantaggiate. Attraverso questa esperienza di didattica partecipata e attiva, sarà inoltre possibile approfondire alcuni temi di attualità, anche attraverso micro esperienze di ricerca, o incontri con attori che operano nel settore delle politiche sociali e del lavoro.

Testi di riferimento

Per i Frequentanti:

Il corso si baserà su testi messi a disposizione dalla docente e caricati su Moodle

Per non Frequentanti:

E.Morlicchio, Sociologia della povertà, Bologna, Il Mulino, 2012

e

Regione Toscana - Settimo rapporto sulle povertà e l'inclusione sociale

<https://www.regione.toscana.it/-/settimo-rapporto-sulle-povertà-e-l-inclusione-sociale-in-toscana-2023>

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

si

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
1	Povertà zero
5	Uguaglianza di genere
8	Lavoro dignitoso e crescita economica



Testi in inglese

Language

Italian

The course focuses on the relationship between work and social inclusion investigated from a threefold perspective: a) when work is not present (the phenomenon of unemployment and inactivity in the various generational, ethnic and gender connotations); b) when work is not sufficient to ensure an adequate standard of living (the phenomenon of work poverty and low-income work); c) work as a tool for the social inclusion of individuals with various forms of disadvantage (social therapeutic placements, social welfare, rehabilitation, etc ...).

The aim is to develop a critical approach both through a comparison with the literature and the most recent scientific debate, and by bringing attention to the dimension of social work policies and practices

The course aims to investigate the relationship between work and social inclusion in a triple perspective that will be considered both on a theoretical level and on that of research and social interventions: a) when there is no work; b) when work does not protect one from poverty; c)

when work becomes a tool for social integration.

	None
	The teaching will be innovative and participatory, leaving ample space, alongside the frontal lessons, for in-depth study and research activities carried out individually or in small groups
	For attending students (at least 75% attendance), the examination will take place through the performance of a series of activities (presentations, written reports, small research activities) that will be explained at the beginning of the course. For non-attending students, the test will be oral.
	The first part of the course provides a general overview of the topics covered by addressing the main theoretical and methodological problems related to the relationship between work and social inclusion through the adoption of a theoretical-interpretative perspective strongly focused on concrete cases. The second part of the course explores the relationship between social inclusion and work, both on a theoretical and empirical level, with particular reference to some disadvantaged categories. Through this participatory and active teaching experience, it will also be possible to explore some current issues, also through micro research experiences, or meetings with actors who operate in the sector of social and labor policies.
	For attending students The course will be based on texts made available by the teacher and uploaded to Moodle For not attending students E.Morlicchio, Sociologia della povertà, Bologna, Il Mulino, 2012 e Regione Toscana - Settimo rapporto sulle povertà e l'inclusione sociale https://www.regione.toscana.it/-/settimo-rapporto-sulle-povertà-e-l-inclusione-sociale-in-toscana-2023
	yes

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
1	No poverty
5	Gender equality
8	Decent work and economy growth

Testi del Syllabus

Resp. Did. **ANDORLINI CARLO** **Matricola: 101894**

Docente **ANDORLINI CARLO, 4 CFU**

Anno offerta: **2024/2025**

Insegnamento: **B009857 - LABORATORIO I ANNO**

Corso di studio: **B113 - DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI**

Anno regolamento: **2024**

CFU: **4**

Settore: **NN**

Tipo Attività: **F - Altro**

Partizione studenti: **A - Componente Fittizio A**

Anno corso: **1**

Periodo: **Secondo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento	italiano
Obiettivi formativi	Obiettivo del laboratorio è fornire alle studentesse e agli studenti la conoscenza di un quadro di riferimento concettuale e alcune competenze di base sul LAVORO DI COMUNITA' nell'intervento sociale.
Contenuti (Dipl.Sup.)	Con il laboratorio si acquisiscono elementi che rafforzano il collegamento tra il territorio e la dimensione operativa dell'assistente sociale, grazie alla lettura prima e alla connessione poi delle potenzialità esistenti nel contesto territoriale di riferimento.
Prerequisiti	nessuno
Metodi didattici	Lezioni di didattica frontale Attività di progettazione laboratoriale in piccoli gruppi confronto con figure professionali esterne Pratica laboratoriale situata Presentazione del lavoro di gruppo e verifiche
Modalità di verifica dell'apprendimento	elaborato finale e discussione in plenaria
Programma esteso	-cornice tematica: il welfare di comunità, -l'approccio: il lavoro con comunità -il bisogno a cui ci rivolgiamo: inquadramento degli impoverimenti sociali, culturali e relazionali -gli strumenti di osservazione -il metodo: la ricerca azione

-Project work - Laboratorio di ricerca azione situata
 -attività laboratoriale (questionari e interviste e costruzione di una scheda progettuale)
 -Rielaborazione finale e discussione del project work

Testi di riferimento

Manzini E. - Politiche del quotidiano - edizioni di comunità 2018
 Collettivo Print - Aree interne e comunità - cronache dal cuore d'Italia, 2022 Pacini editore Pisa
 Pellegrino V., Futuri possibili. Il domani per le scienze sociali di oggi, Ombre corte, Verona 2019.
 -Andorlini C., Generare Comunità innovazione e sviluppo del volontariato in una organizzazione a forte vocazione comunitaria - Pacini Editore, 2016
 -Messia F., Venturelli C. Il welfare di prossimità Partecipazione attiva, inclusione sociale e comunità ed Erickson, 2015

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

I contenuti del laboratorio si ispirano e contribuiscono alla sensibilizzazione di questi obiettivi:1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme
 2. Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile
 3. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età
 4. Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti
 5. Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne
 11. Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili
 12. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

Altre informazioni

E' l'area fiorentina e del valdarno il territorio di osservazione scelto quest'anno.
 Il target di osservazione è la fascia adolescenziale e le famiglie

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
3	Salute e benessere
10	Ridurre le disuguaglianze
11	Città e comunità sostenibili



Testi in inglese

Language	italian
	The objective of the laboratory is to provide students with knowledge of a conceptual framework of reference and some basic skills on COMMUNITY WORK in social intervention.
	With the laboratory, elements are acquired that strengthen the connection between the territory and the operational dimension of the social worker, thanks to the reading first and then the connection of the potential existing in the territorial context of reference.
	no
	Frontal teaching lessons Workshop design activities in small groups comparison with professional figures Practical workshop located Presentation of group work and verifications

	final report and discussion in plenary
	<ul style="list-style-type: none"> -thematic framework: community welfare, -the approach: working with communities -the need we address: framing of social, cultural and relational impoverishments -observation tools -the method: action research -Project work - Situated action research laboratory - laboratory activity (questionnaires and interviews and construction of a project sheet) -Final reworking and discussion of the project work
	<p>Manzini E. - Politiche del quotidiano - edizioni di comunità 2018 Collettivo Print - Aree interne e comunità - cronache dal cuore d'Italia, 2022 Pacini editore Pisa Pellegrino V., Futuri possibili. Il domani per le scienze sociali di oggi, Ombre corte, Verona 2019. -Andorlini C., Generare Comunità innovazione e sviluppo del volontariato in una organizzazione a forte vocazione comunitaria - Pacini Editore, 2016 -Messia F., Venturelli C. Il welfare di prossimità Partecipazione attiva, inclusione sociale e comunità ed Erickson, 2015</p>
	<p>The contents of the workshop are inspired by and contribute to raising awareness of these objectives:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. End poverty in all its forms 2. Eliminate hunger, achieve food security, improve nutrition and promote sustainable agriculture 3. Ensure health and well-being for all at all ages 4. Offer quality, inclusive and equal education and promote lifelong learning opportunities for all 5. Achieve gender equality and improve the living conditions of women 11. Make cities and communities safe, inclusive, resilient and sustainable 12. Ensure sustainable consumption and production patterns
	<p>The Florentine and Valdarno area is the observation area chosen this year. The observation target is adolescents and families</p>

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
3	Good health and well-being
10	Reduced inequalities
11	Sustainable cities and communities

Testi del Syllabus

Resp. Did.	SCALIA VINCENZO	Matricola: 217908
Docente	SCALIA VINCENZO, 4 CFU	
Anno offerta:	2024/2025	
Insegnamento:	B009857 - LABORATORIO I ANNO	
Corso di studio:	B113 - DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI	
Anno regolamento:	2024	
CFU:	4	
Settore:	NN	
Tipo Attività:	F - Altro	
Partizione studenti:	B - Componente Fittizio B	
Anno corso:	1	
Periodo:	Secondo Semestre	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	La questione della sicurezza, declinata dal punto di vista individuale, collettivo, urbana, di genere, degli spazi, rappresenta uno dei temi principali del dibattito pubblico. Scopo di questo laboratorio è quello di sviluppare la consapevolezza degli studenti sul tema, nella prospettiva di aprire percorsi professionali possibili. Figure professionali qualificate terranno il laboratorio
Obiettivi formativi	Il laboratorio si prefigge di mettere gli studenti in relazione con gli aspetti pratici della gestione dei conflitti urbani, e fare conoscere loro le strategie di intervento
Contenuti (Dipl.Sup.)	<ol style="list-style-type: none">1.Introdurre la sicurezza. Concetti principali2. La questione degli stupefacenti e la riduzione del danno3.Movida, conflitti urbani e consumo responsabile di alcoolici4. Unità di strada. Rilevazione empirica5.La questione del burnout. Cause e interventi possibili6. Violenza di genere e omofobia. Casi e interventi7. Il disagio minorile: problemi e interventi della giustizia
Prerequisiti	Laura triennale
Metodi didattici	Interazioni in aula. Visite sul campo
Modalità di verifica dell'apprendimento	Relazione di 3000 parole su uno dei casi di studio affrontati

Testi di riferimento	NOBILI GIANGUIDO, GIUPPONI, TOMMASO, La Sicurezza nelle Città, Franco Angeli, Milano, 2017 ANASTASIA, STEFANO (a cura di), Polarizzazione sociale e sicurezza urbana, Carocci, Roma, 2021 Altre dispense a cura degli ospiti
Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Sì
Altre informazioni	I SEMINARI SARANNO TENUTI DA 1. Chiara Brinati (Polizia Municipale), Gianguido Nobili (Città Sicure, Emilia Romagna) 2. Polizia Urbana, CAT, SERD 3. CAT, Polizia Urbana 4. Operatori di Strada Polizia Urbana 5. Associazione Amici di Daniele 6. Polizia Urbana; Avv. Francesca Trasatti; dott.ssa Giulia Melani 7. Claudia Magherini, Sofia Ciuffoletti (TM Firenze)

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
3	Salute e benessere
5	Uguaglianza di genere
11	Città e comunità sostenibili



Testi in inglese

Language	Security is a multi-faceted issue, that has come to the fore in these late years. Through the Attendance of this workshop, students will develop an awareness about the topic, as well as finding out that a plurality of professional pathways exists in this domain. Professionals with high experties of the topics will run the different meetings.
	At the end of the workshop, students will be aware both of the practical problem related to the management of urban conflicts and of the wide range of professional opportunities existing in this domain
	1. Introduction 2. Drug use and harm reduction 3. Movidia and urban conflicts 4. Street units activities: on the field experience 5. Burn out case 6. Gender crimes and homophobia 7. Juvenile justice
	Three-years graduation
	Classworks and on the field visits
	3000 word report on a case study discussed
	NOBILI GIANGUIDO, GIUPPONI, TOMMASO, La Sicurezza nelle Città, Franco Angeli, Milano, 2017 ANASTASIA, STEFANO (a cura di), Polarizzazione sociale e sicurezza

urbana, Carocci, Roma, 2021
Other material will be provided by the guests

Yes

WORKSHOP HELD BY
1. Chiara Brinati (Polizia Municipale), Gianguido Nobili (Città Sicure, Emilia Romagna)
2. Polizia Urbana, CAT, SERD
3. CAT, Polizia Urbana
4. Operatori di Strada Polizia Urbana
5. Associazione Amici di Daniele
6. Polizia Urbana; Avv. Francesca Trasatti; dott.ssa Giulia Melani
7. Claudia Magherini, Sofia Ciuffoletti (TM Firenze)

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
3	Good health and well-being
5	Gender equality
11	Sustainable cities and communities

Testi del Syllabus

Resp. Did. **MARTIELLO GIANFRANCO** **Matricola: 100965**

Docente **MARTIELLO GIANFRANCO, 9 CFU**

Anno offerta: **2024/2025**

Insegnamento: **B020616 - LEGISLAZIONE PENALE SPECIALE E MINORILE**

Corso di studio: **B113 - DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI**

Anno regolamento: **2023**

CFU: **9**

Settore: **IUS/17**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **Secondo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento	italiano
Obiettivi formativi	Il corso offre l'opportunità di proseguire il percorso formativo iniziato con lo studio della parte generale del diritto penale e dei principi fondamentali del processo penale. Il corso mira, infatti, a fornire conoscenze basilari riguardo al sistema penale minorile, alle tematiche penalistiche di parte speciale, che verranno indicate all'inizio del Corso, ed alla giustizia riparativa.
Contenuti (Dipl.Sup.)	La "Parte speciale" del diritto penale; le fattispecie penali di interesse per l'assistente sociale; l'imputabilità del minorenni; la giustizia riparativa
Prerequisiti	Sono richieste conoscenze, sia pure elementari di diritto penale (parte generale) e di diritto processuale penale
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità di verifica dell'apprendimento	È previsto un esame orale finale volto ad accertare la conoscenza dell'intero programma. Nello specifico verranno rivolte due domande, a complessità crescente: la prima, più ampia, in grado di consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite, ma anche la capacità di fare collegamenti tra le varie parti del programma; la seconda, più specifica, mirata a vagliare il grado di approfondimento nella conoscenza della materia. Il candidato potrà consultare il codice penale ed eventuali leggi speciali. L'esame sarà superato soltanto ove si riscontri completezza della preparazione rispetto all'estensione del programma, padronanza della terminologia, dei concetti e dei principi fondamentali della materia, capacità di ragionamento e sufficienti

competenze metodologiche nell'affrontare problemi applicativi.
A discrezione del docente potrà essere rivolta una terza domanda, soprattutto qualora emerga un significativo divario di valutazione tra le due domande in precedenza rivolte.

Programma esteso

- 1) LA PARTE SPECIALE DEL DIRITTO PENALE
 - il contenuto della "Parte speciale"
 - i rapporti con la "Parte generale"
 - evoluzione
- 2) LE FATTISPECIE DELLA PARTE SPECIALE DEL CODICE PENALE RILEVANTI PER L'ASSISTENTE SOCIALE
- 3) ELEMENTI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA
- 4) IL DIRITTO PENALE MINORILE
 - La definizione di "diritto penale minorile" e le sue fonti
 - L'evoluzione storica del sistema di giustizia minorile
 - Il concetto di imputabilità e di imputabilità minorile in particolare
 - L'accertamento dell'età del minore
 - Le misure di sicurezza previste per il minore non imputabile
 - Cenni alle peculiarità del rito minorile
 - Le misure cautelari e precautelari
 - Il sistema sanzionatorio minorile

Testi di riferimento

- 1) F. Cingari, M. Papa, A. Vallini, Lezioni di diritto penale. Parte speciale, 2 ed., Giappichelli editore, 2023, nelle seguenti sue parti:
 - M. Papa, La parte speciale del diritto penale: una introduzione (p. 1 ss.);
 - A. Vallini, I delitti contro la vita e l'incolumità individuale (p. 29 ss.);
 - A. Vallini, I delitti contro la libertà individuale (p. 63 ss.), ad esclusione dei paragrafi da 9 a 12 compresi (pp. 131-160);
 - F. Cingari, I delitti contro la violazione dei doveri funzionali (p. 201 ss.);
 - F. Cingari, I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione (p. 213 ss.);
 - M. Papa, I delitti contro l'attività giudiziaria (p. 245 ss.);
 - M. Papa, I delitti di tutela arbitraria delle private ragioni (p. 303 ss.).
- 2) C. Scivoletto, Sistema penale e minori, nuova ed. agg., Carocci editore, 2022
- 3) G. Martiello, La giustizia riparativa si fa "sistema": un primo sguardo alle disposizioni in materia del d. lgs. n. 150/2022, liberamente disponibile su www.discrimen.it
- 4) G. Martiello, Gli interventi del c.d. «decreto-Caivano» sul diritto penale minorile, tra salvaguardia della società dal minore delinquente e tutela del fanciullo dalla società indifferente, liberamente disponibile su www.discrimen.it.
- 5) Durante il corso, e per mezzo della piattaforma Moodle, il docente si riserva di indicare ulteriore materiale didattico al fine di aggiornare i testi alle innovazioni introdotte dalla l. 17.5.2024, n. 70 in materia di bullismo e cyberbullismo

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Pace, giustizia, istituzioni forti

Altre informazioni

Si richiede l'iscrizione alla piattaforma di e-learning Moodle

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
16	Pace, giustizia e istituzioni forti



Testi in inglese

Language	italiano
	It offers the opportunity to continue the training course started with the study of the general part of criminal law and the fundamental principles of the criminal process. The course aims, in fact, to provide basic knowledge about the juvenile criminal system, the criminal matters of the "special part", that will be highlighted by the teacher at the beginning of the Course, and the restorative justice.
	The "Special Part" of the criminal law; the criminal cases of interest to the social worker; the liability of the child; the restorative justice
	Knowledge, albeit elementary, of criminal law (general part) and criminal procedural law is required
	Frontal lessons
	Oral examination usually consisting of two questions. The first question deals with a broad topic, in order to allow the student to show her knowledge as well as the ability to connect the different parts of the program. The second question might be narrower, in order to check the existence of serious gaps. The candidate can read, explain and comment the Penal Code. The teacher may ask a third question when the previous answers leave a margin of doubt about the evaluation to be assigned, for example because of a significant difference in the evaluation of the previous answers.
	<ol style="list-style-type: none">1) THE SPECIAL PART OF THE CRIMINAL LAW<ul style="list-style-type: none">- contents of the "special section"- links to the "General Section" of the criminal law- evolution2) RELEVANT CRIMES OF THE SPECIAL SECTION OF THE CRIMINAL CODE3) ELEMENTS OF RESTORATIVE JUSTICE4) JUVENILE CRIMINAL LAW<ul style="list-style-type: none">- The definition of "juvenile criminal law" and its sources- The historical evolution of the juvenile justice system- The concept of imputability and juvenile imputability in particular- Verification of the minor's age- The security measures envisaged for the non-attributable minor- Notes on the peculiarities of the juvenile trial- Precautionary and precautionary measures- The juvenile sanctioning system
	<ol style="list-style-type: none">1) F. Cingari, M. Papa, A. Vallini, Lezioni di diritto penale. Parte speciale, 2 ed., Giappichelli editore, 2023, in the following parts:<ul style="list-style-type: none">- M. Papa, La parte speciale del diritto penale: una introduzione (p. 1 ss.);- A. Vallini, I delitti contro la vita e l'incolumità individuale (p. 29 ss.);- A. Vallini, I delitti contro la libertà individuale (p. 63 ss.), ad esclusione dei paragrafi da 9 a 12 compresi (pp. 131-160);- F. Cingari, I delitti contro la violazione dei doveri funzionali (p. 201 ss.);- F. Cingari, I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione (p. 213 ss.);- M. Papa, I delitti contro l'attività giudiziaria (p. 245 ss.);- M. Papa, I delitti di tutela arbitraria delle private ragioni (p. 303 ss.).

2) C. Scivoletto, Sistema penale e minori, nuova ed. agg., Carocci editore, 2022

3) G. Martiello, La giustizia riparativa si fa "sistema": un primo sguardo alle disposizioni in materia del d. lgs. n. 150/2022, available in www.discrimen.it.

4) G. Martiello, Gli interventi del c.d. «decreto-caivano» sul diritto penale minorile, tra salvaguardia della società dal minore delinquente e tutela del fanciullo dalla società indifferente, available in www.discrimen.it;

5) During the course, and through the Moodle platform, the teacher will indicate further teaching material in order to update the texts to the innovations introduced by the law 17.5.2024, n. 70 on bullying and cyberbullying

Peace, justice, strong institutions

Registration to the Moodle e-learning platform is required

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
16	Peace, justice and strong institutions

Testi del Syllabus

Resp. Did. **ACOCELLA IVANA** **Matricola: 099268**

Docenti **ACOCELLA IVANA, 6 CFU**
CELLINI ERIKA, 3 CFU

Anno offerta: **2024/2025**

Insegnamento: **B030590 - METODOLOGIA DELLA RICERCA QUALITATIVA**

Corso di studio: **B113 - DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI**

Anno regolamento: **2024**

CFU: **9**

Settore: **SPS/07**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **1**

Periodo: **Primo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono: sviluppo della conoscenza dei concetti e delle categorie di base degli approcci teorici ed epistemologici delle scienze sociali; acquisizione del linguaggio tecnico appropriato e del ragionamento logico; sviluppo di capacità di analisi critica degli argomenti trattati; sviluppo delle competenze nell'uso delle principali tecniche di raccolta e analisi delle informazioni, con particolare riferimento agli approcci qualitativi

Al termine del corso lo/a studente/stessa sarà in grado di:

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere concetti e categorie di base degli approcci teorici ed epistemologici delle scienze sociali; sviluppare capacità di analisi critica degli argomenti trattati; sviluppare competenze nell'uso delle principali tecniche di raccolta e analisi delle informazioni, con particolare riferimento agli approcci qualitativi.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: sapere come si struttura un disegno della ricerca qualitativa e come si usano le tecniche e gli strumenti di rilevazione delle informazioni.
- Autonomia di giudizio: sviluppo di capacità di analisi critica.
- Abilità comunicative: saper usare in maniera appropriato il linguaggio tecnico e comunicare i risultati della ricerca e le conoscenze.
- Capacità di apprendimento: connettere le conoscenze e le competenze acquisite alla pratica della ricerca sul campo.

Contenuti (Dipl.Sup.)

Il corso fornirà le basi epistemologiche e gnoseologiche della ricerca non standard e le competenze per un uso adeguato delle principali tecniche di raccolta delle informazioni non standardizzate. Gli studenti apprenderanno come mettere a punto un disegno di ricerca adeguato ai bisogni cognitivi del gruppo di ricerca in relazione al tipo di indagine richiesto, ai vantaggi e gli svantaggi dell'uso delle varie tecniche, oltre al tipo di informazione che ognuna di essa permette di raccogliere.

Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Lezioni di didattica frontale con interventi degli studenti ed esercitazioni sulle tecniche di ricerca.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale. Attraverso domande sulla conoscenza delle procedure e sulla loro applicazione in casi esemplari, verrà valutata l'acquisizione della conoscenza delle principali categorie concettuali e analitiche degli approcci epistemologici e metodologici delle scienze sociali con riferimento alla ricerca qualitativa. Sarà inoltre valutata la capacità di raccogliere e interpretare i dati in ricerche attinenti alle scienze sociali utilizzando le principali tecniche qualitative di raccolta e analisi dei dati.
Programma esteso	<p>Il corso fornirà agli studenti le basi epistemologiche e gnoseologiche della ricerca standard e non standard; dopo aver delineato le principali differenze tra gli approcci quantitativi e qualitativi, l'attenzione sarà posta su alcune tecniche di rilevazione delle informazioni proprie della ricerca non standard, quali l'intervista biografica, il focus group, l'osservazione partecipante e le tecniche visuali come il photo-voice, la photo-elicitation e il video etnografico. Sarà quindi analizzato come mettere a punto un disegno di ricerca adeguato ai fini cognitivi del gruppo di ricerca in relazione al tipo di indagine richiesto, così come i vantaggi e gli svantaggi delle varie tecniche.</p> <p>Nel primo modulo saranno delineati gli elementi del disegno della ricerca qualitativa, con una particolare attenzione alla scelta dei casi empirici e alla predisposizione della cosiddetta mappa dei concetti. Sarà approfondito anche il tipo di rapporto tra osservazioni empiriche e teorizzazione in tali disegni della ricerca e le fallacie in cui si può incorrere. La seconda parte del modulo sarà dedicato alla ricerca etnografica e all'osservazione come tecnica tipica di tale approccio per esplorare e studiare un fenomeno nel suo habitat naturale.</p> <p>Nel secondo modulo, il corso approfondirà due tecniche reattive: il focus group e l'intervista biografica. Nel dettaglio si presenteranno le basi epistemologiche e metodologiche delle due tecniche, evidenziando come il focus group favorisca l'emergere di rappresentazioni intersoggettive che riproducono le immagini diffuse e le credenze condivise in un dato gruppo sociale, mentre l'intervista biografica permetta di identificare possibili configurazioni identitarie allo scopo di passare da storie individuali a ideal-tipi sociologici.</p> <p>Solo per il corso da 9 cfu</p> <p>Il terzo modulo sarà diviso in due parti.</p> <p>La prima parte sarà dedicata all'esplorazione degli strumenti e delle tecniche della ricerca visuale. Analizzeremo la distinzione fra la sociologia (o fare ricerca) sulle immagini (quando cioè si analizzano immagini etero-prodotte, cioè prodotte dalla società per scopi diversi da quelli di ricerca) e la sociologia (o fare ricerca) con le immagini (ovvero quando queste sono create ad hoc per l'indagine, le immagini cioè sono un possibile strumento di ricerca ma anche prodotto della ricerca). Ci soffermeremo in particolare su alcuni degli strumenti della ricerca con le immagini, cioè il photo-voice, la photo-elicitation e il video etnografico.</p> <p>La seconda parte sarà dedicata alle esercitazioni. I frequentanti potranno scegliere se progettare e costruire un disegno della ricerca oppure se costruire e provare empiricamente uno degli strumenti o delle tecniche di rilevazione delle informazioni proposti durante il corso.</p>
Testi di riferimento	<p>Per il corso da 6 Cfu: IVANA ACOCELLA 2008 Il focus group: teoria e tecnica, Milano, Franco Angeli; ERIKA CELLINI 2008 L'osservazione nelle scienze umane, Milano, Franco Angeli; RITA BICHI 2002 Intervista biografica, Milano, Vita e Pensiero.</p> <p>I frequentanti sostituiranno i testi con le dispense che il docente inserirà sulla piattaforma moodle.</p> <p>Per il corso da 9 Cfu:</p>

PIERGIORGIO CORBETTA 2003 La ricerca sociale: metodologia e tecnica (Vol.1: I paradigmi di riferimento), Bologna, Il Mulino;
 IVANA ACOCELLA 2008 Il focus group: teoria e tecnica, Milano, Franco Angeli;
 ERIKA CELLINI 2008 L'osservazione nelle scienze umane, Milano, Franco Angeli;
 RITA BICHI 2002 Intervista biografica, Milano, Vita e Pensiero;
 LUIGI GARIGLIO 2010 I Visual Studies e gli usi della fotografia nelle ricerche etnografiche e sociologiche, in Rassegna Italiana di Sociologia, 1: 117-140.

I frequentanti sostituiranno i testi con le dispense e i materiali che il docente inserirà sulla piattaforma moodle.

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Si

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
4	Istruzione di qualità



Testi in inglese

Language	Italian
	<p>The course's learning objectives are: development of knowledge of the basic concepts and categories of theoretical and epistemological approaches in the social sciences; acquisition of the appropriate technical language and logical reasoning; development of critical analysis skills for the topics covered; development of information gathering and analysis skills, with a focus on qualitative approaches</p> <p>At the end of the course, the student will be able to:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Knowledge and understanding: understand the concepts and categories that form the basis of the theoretical and epistemological approaches to social science research; develop the ability to critically analyze the arguments being discussed; develop proficiency in using the main techniques for gathering and analyzing data, with particular reference to qualitative approaches. - Applying knowledge and understanding: understanding how to set up a qualitative research design and how to use techniques and information gathering tools. - Making judgments: developing critical analysis skills. - Communication skills: using technological language appropriately and convey research findings and knowledge. - Learning skills: connecting one's acquired knowledge and skills to the field's research practice.
	<p>The course will provide with epistemological and gnoseological foundations of non-standard tools and with cognitive skills for the appropriate use of non-standardized information collection techniques. Students will learn how to develop a research design in relation to the needs of the research group, the advantages and disadvantages of the use of these techniques, as well as the type of information that each of them allows the researcher to collect.</p>
	No prerequisites

Lectures and discussions, as well as workshop activities to support learning that will provide students with the skills for appropriate use of a qualitative approach.

Oral examination. Through questions concerning the student's acquired knowledge of concepts and procedures and his/her capacity to correctly apply them in exemplary cases, it will be evaluated the acquisition of the main conceptual and analytical categories of the epistemology and the methodology of social science. Furthermore, it will be evaluated the ability to collect and interpret data in social science research using the main qualitative data collection and analysis techniques.

The course will provide students with epistemological and gnoseological bases of standard and non-standard research; after stressing the main differences between quantitative and qualitative approaches, the focus will be on some techniques of information gathering such as biographical interviews, focus groups, participant observations and visual techniques such as photo-voice, photo-elicitation and ethnographic video. It will be analyzed how to develop a research design suitable to cognitive aims and to type of investigation required, as well as the advantages and disadvantages of the different techniques.

In the first module, features of the qualitative research design will be discussed, with particular attention to the choice of empirical cases and the preparation of the so-called concept map. The type of relationship between empirical observations and theorizing and the fallacies that can be incurred in these research designs will also be addressed. The second part of the module will be dedicated to the ethnographic approach and observation as a typical technique of this method in order to explore a phenomenon in its natural habitat.

In the second module, two reactive techniques - the focus group and the biographical interview - will be discussed. In detail, the epistemological and methodological bases of the two techniques will be presented, highlighting how the focus group allows the researcher to explore inter-subjective representations and the socially shared knowledge disseminated in particular social groups, while the biographical interview can be useful in elaborating different types of identity building processes in order to move from individual stories to sociological ideal-types.

Only for the 9 cfu course

The third module will be divided into two parts.

The first part will be dedicated to explore the tools and techniques of visual research. We will analyze the distinction between sociology (or doing research) on images (i.e. the analysis of hetero-produced images, produced by society for non-research purposes) and sociology (or doing research) with images (i.e. when images are created ad hoc for the survey; the images could be both a possible research tool and a research product). We will focus on some of the tools of visual research, namely photo-voice, photo-elicitation and ethnographic video.

The second part will be dedicated to exercises. Attending students will be able to choose between designing a research project and building and empirically testing one of the tools or techniques for collecting information proposed during the course.

6 cfu course:

IVANA ACOCELLA 2008 Il focus group: teoria e tecnica, Milano, Franco Angeli;

ERIKA CELLINI 2008 L'osservazione nelle scienze umane, Milano, Franco Angeli;

RITA BICHI 2002 Intervista biografica, Milano, Vita e Pensiero.

Attending students will replace the above-mentioned texts with the teaching materials that will be inserted on the moodle platform.

9 cfu course:

PIERGIORGIO CORBETTA 2003 La ricerca sociale: metodologia e tecnica (Vol.1: I paradigmi di riferimento), Bologna, Il Mulino;

IVANA ACOCELLA 2008 Il focus group: teoria e tecnica, Milano, Franco Angeli;

ERIKA CELLINI 2008 L'osservazione nelle scienze umane, Milano, Franco Angeli;
RITA BICHI 2002 Intervista biografica, Milano, Vita e Pensiero;
LUIGI GARIGLIO 2010 I Visual Studies e gli usi della fotografia nelle ricerche etnografiche e sociologiche, in Rassegna Italiana di Sociologia, 1: 117-140.

Attending students will replace the above-mentioned texts with the teaching materials that will be inserted on the moodle platform.

Yes

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
4	Quality education

Testi del Syllabus

Resp. Did. **LOMBARDI GABRIELE** **Matricola: 194725**

Docenti **LOMBARDI GABRIELE, 3 CFU**
PETRUCCI ALESSANDRA, 3 CFU

Anno offerta: **2024/2025**
Insegnamento: **B025878 - MISURE E METODI STATISTICI PER IL SERVIZIO SOCIALE**
Corso di studio: **B113 - DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI**
Anno regolamento: **2024**
CFU: **6**
Settore: **SECS-S/05**
Tipo Attività: **B - Caratterizzante**
Anno corso: **1**
Periodo: **Primo Semestre**

Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Obiettivi formativi Il corso fornisce i principali strumenti di analisi quantitativa per lo studio dei fenomeni socio-economici. Il corso è articolato in due parti: la progettazione e la realizzazione di un'indagine campionaria e la costruzione e l'analisi di indicatori sociali. Il corso consente di: acquisire conoscenze sui temi della misurazione e quantificazione dei fenomeni come strumento di conoscenza a supporto delle decisioni, definire ed interpretare indicatori soggettivi ed oggettivi, saper realizzare tutte le fasi di un'indagine quantitativa. Esercitazioni su dati reali con l'ausilio di software statistico consentiranno di saper applicare le conoscenze acquisite. Durante il corso verranno analizzate le metodologie adottate in indagini realizzate dall'ISTAT o da altri enti produttori di statistiche ufficiali.

Contenuti (Dipl.Sup.) Fonti e metodi della statistica sociale. Tecniche di raccolta dei dati per l'analisi di fenomeni di natura sociale, economica, sanitaria e demografica. Indicatori sociali: costruzione e sintesi. Indici descrittivi per la misura della associazione tra due caratteri e della concordanza tra due graduatorie. Modelli per lo studio della relazione tra due o più caratteri di natura demografica, sociale, sanitaria ed economica.

Prerequisiti Lo studente deve aver acquisito le conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale. Altrimenti saranno consigliate letture specifiche per colmare le lacune per essere in grado di fruire il corso in modo completo.

Metodi didattici Lezioni frontali, seminari e esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame finale ha lo scopo di accertare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità tramite, di norma, una prova orale. Durante il periodo delle lezioni possono essere richieste elaborazioni su temi specifici del programma che possono essere discusse e valutate in sede di esame. Il punteggio minimo è 18/30.
Programma esteso	<p>Gli argomenti fondamentali del corso sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La rilevazione dei dati nelle indagini mediante questionario <ol style="list-style-type: none"> 1.1 La formulazione del questionario 1.2 La tecnica delle scale 1.3 Il campionamento 1.4 L'indagine multiscopo dell'ISTAT 1.5 La valutazione della qualità dei servizi (Customer Satisfaction) 2. Gli indicatori sociali <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Le tipologie di indicatori sociali 2.2 La costruzione di indicatori compositi 2.3 Il rapporto ISTAT sul benessere equo e sostenibile in Italia 2.4 L'indice di sviluppo umano
Testi di riferimento	<p>Testo consigliati Domenica Fiordistella Iezzi. Statistica per le Scienze Sociali. Dalla progettazione dell'indagine all'analisi dei dati. Carocci. 2009</p> <p>Ulteriori indicazioni sui testi e sul materiale didattico saranno messe a disposizione nella piattaforma Moodle.</p>
Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	3,4 e 5
Altre informazioni	Impiego della piattaforma e-learning di Ateneo Moodle dove, in particolare, sarà depositato il materiale didattico che potrà essere anche in lingua inglese.

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
--------	-------------



Testi in inglese

Language	Italian
	<p>The course provides the key quantitative analysis tools for the study of social and economic phenomena. The course is divided into two parts: the design and realization of a sample survey and the construction and analysis of social indicators. The course allows you to : gain knowledge about measurement issues and quantification of phenomena such as decision support tool for knowledge , define and interpret the subjective and objective indicators , knowing how to carry out all stages of an investigation quantitative . Exercises on real data with the help of statistical software will enable the ability to apply the knowledge gained. During the course we will analyze the methodologies used in the surveys carried out by ISTAT or by other producers of official statistics agencies.</p>
	<p>Sources and methods of social statistics. Techniques of collecting data for the analysis of social phenomena, economic, health and population. Social indicators: construction and synthesis. descriptive indices to measure the association between two characters and the correlation between two rankings. Models for the study of the relationship between two or more characters of demographic , social, health and economic.</p>

	The student must have a basic knowledge of descriptive and inferential statistics. Otherwise additional lectures notes, handouts and readings will help to fill in the gaps.
	Lectures, seminars and tutorials.
	The final exam is designed to ascertain the acquisition of knowledge and skills by means of an oral test as a rule. During the class period, elaborations on specific topics of the syllabus may be requested, which may be discussed and assessed during the final examination. The minimum mark is 18/30.
	The key topics of the course are : 1. The data in the survey by questionnaire surveys 1.1 The wording of the questionnaire 1.2 The technique of stairs 1.3 Sampling 1.4 The survey multipurpose ISTAT 1.5 The evaluation of the quality of service (Customer Satisfaction) 2. Social indicators 2.1 Types of social indicators 2.2 The construction of composite indicators 2.3 The ISTAT report on equitable and sustainable well-being in Italy 2.4 The Human Development Index
	Suggested textbooks: Domenica Fiordistella Iezzi. Statistica per le Scienze Sociali. Dalla progettazione dell'indagine all'analisi dei dati. Carocci. 2009 Further guidance on texts and teaching materials will be made available in the Moodle platform.
	3.4 and 5
	Use of e-learning platform Moodle where, in particular, will be upload the teaching materials which may also be in English .

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
---------------	--------------------

Testi del Syllabus

Resp. Did.

GUIDI RICCARDO

Matricola: 231176

Docente

GUIDI RICCARDO, 9 CFU

Anno offerta:

2024/2025

Insegnamento:

B033675 - POLICY PRACTICE PER LE PROFESSIONI D'AIUTO

Corso di studio:

B113 - DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI

Anno regolamento:

2024

CFU:

9

Settore:

SPS/07

Tipo Attività:

C - Affine/Integrativa

Anno corso:

1

Periodo:

Secondo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Obiettivi formativi

Adottando una prospettiva di meso e micro livello sulle politiche sociali, il corso ha l'obiettivo di offrire a studentesse e studenti strumenti utili a:

- comprendere le strutture e le dinamiche di implementazione delle politiche sociali
- costruire processi di cambiamento delle politiche e delle organizzazioni del welfare.

Contenuti (Dipl.Sup.)

I principali contenuti del corso saranno:

- 1) Le politiche di welfare in Italia. Un inquadramento generale
- 2) Implementazione delle politiche di welfare e servizio sociale. Un approccio meso
- 3) Dentro la vita quotidiana delle politiche e dei servizi di welfare. Processi organizzativi, professionisti, persone-utenti. Uno sguardo micro
- 4) Oltre l'implementazione. Le policy practice per le professioni d'aiuto

Prerequisiti

Conoscenze pregresse in merito alle politiche pubbliche, i sistemi di welfare, i principi e fondamenti del servizio sociale costituiscono prerequisiti del corso.
Avere accumulato qualche esperienza diretta sul campo (es. tirocinio) sarà funzionale all'apprendimento.

Metodi didattici

Il corso adotta i seguenti metodi:

- 1) Lezioni frontali
- 2) Esercitazioni
- 3) Laboratorio didattico mediante project work.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per gli studenti della LM-87, l'apprendimento verrà verificato

- per FREQUENTANTI: 1) in itinere, attraverso due prove intermedie scritte a risposta chiusa su piattaforma EVAL

+

2) una prova orale finale nelle sessioni d'esame focalizzata sul project work svolto (vd. metodi didattici)

- per non frequentanti: nelle sessioni di esame, attraverso una prova orale su tutto il programma d'esame.

Per gli studenti della LM-51, l'apprendimento verrà verificato al termine del corso, sia per frequentanti che non, attraverso una prova orale.

Programma esteso

Tema 1. Le politiche di welfare in Italia. Un inquadramento generale

1. Definizioni e principi-chiave
2. I campi di policy e la loro evoluzione
3. Numeri, profili, tendenze
4. La strutturazione delle politiche di welfare in Italia
 - 4.1 Servizi e dispositivi di accesso, informazione, presa in carico
 - 4.2 Prestazioni monetarie
 - 4.3 Servizi specialistici

Tema 2. Implementazione delle politiche di welfare e servizio sociale. Un approccio meso

1. Politiche, misure - servizi - prestazioni, organizzazioni, persone-utenti: una mappa
2. Come funziona l'implementazione delle politiche di welfare: l'ipotesi della multiscalar hybrid network governance
3. I nodi-chiave del network inter-organizzativo locale delle politiche di welfare in Italia
 - 3.1 I network inter-comunali (collaborazioni tra Comuni)
 - 3.2 I network socio-sanitari (collaborazioni tra servizi sociali e sanitari)
 - 3.3 I network socio-lavorativi (collaborazioni tra i servizi sociali e per l'impiego)
 - 3.4 Welfare mix e secondo welfare
 - 3.5 Reti informali della cura e co-produzione dei servizi
 - 3.6 L'assistenza privata a pagamento

Tema 3. Dentro la vita quotidiana delle politiche e dei servizi di welfare. Processi organizzativi, professionisti, persone-utenti. Uno sguardo micro

1. Come funziona un'organizzazione pubblica che eroga servizi "ad elevata personalità": un'ipotesi generale
2. Strumenti, dinamiche, dilemmi fondamentali del management apicale
3. Strumenti e dinamiche, dilemmi fondamentali del middle management
4. Strumenti e dinamiche, dilemmi fondamentali del lavoro sociale professionale con le persone-utenti

Tema 4. Oltre l'implementazione. Le policy practice nel servizio sociale

1. Stages
2. Arenas
3. Modes
4. Types of social policy
5. Policy engagement routes

Laboratorio Policy Practice

Gruppo 1: Le professioni di aiuto per il cambiamento organizzativo

Gruppo 2: Le professioni di aiuto per il cambiamento delle policy

Testi di riferimento

Per studentesse e studenti del Corso LM-87, i testi da studiare per l'esame sono i seguenti:

Gori, C. (2022), *Le politiche del welfare sociale*, Milano, Mondadori
/// Solo Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 /// 200pp.

Guidi, R. (2011), *Il Welfare come costruzione socio-politica*, Milano, FrancoAngeli
/// Solo Capitolo 2 /// 15pp.

Hupe, P., Hill, M. (2007), *Street-Level bureaucracy and public accountability*, in 'Public administration', 85(2), 279-299 /// 20pp.

Sery, A., & Weiss-Gal, I. (2022). Social Work Senior Managers as Street-Level Policymakers, in 'The British Journal of Social Work', 52(4), 2348-2366 // 18pp.

Gal J., Weiss-Gal I. (2022), When Social Workers Impact Policy and Don't Just Implement It, Bristol, Policy Press
/// Solo capitoli 1 e 2 // 40pp.

Klammer U., Leiber, S., Leitner, S. (2021), Introduction: social work and the making of social policy, in Klammer U., Leiber, S., Leitner, S. (Eds.), Social Work and the Making of Social Policy, Bristol, Policy Press // 17pp.

Per studentesse e studenti del Corso LM-51, è richiesto lo studio di uno dei seguenti testi, a scelta:

1. Gori, C. (2022), Le politiche del welfare sociale, Milano, Mondadori (tutto il volume)

La scelta di questo testo è consigliata per chi ha già acquisito conoscenze sulle politiche sociali e chi preferisce un approccio organizzativo alla comprensione delle politiche sociali.

2. Ranci, C., Pavolini, E. (2015), Le politiche di welfare, Bologna, Il Mulino (tutto il volume)

La scelta di questo testo è consigliata per chi non ha alcuna familiarità con l'analisi delle politiche sociali.

Ulteriori letture integrative facoltative verranno comunicate a lezione.

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Altre informazioni

Per massimizzare l'apprendimento si raccomanda la frequenza continuativa del corso.

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
--------	-------------



Testi in inglese

Language	Italian
	The course adopts a meso and micro level perspective to social policy and it provides the students with tools aimed at: - understanding the structures and dynamics of social policy implementation - building processes of change in welfare policies and organizations.
	Main themes of the course: 1) Welfare policies in Italy. A general overview 2) Implementing welfare policies and social services. A meso approach 3) Inside the daily life of welfare policies and services. Organizational processes, professionals, service users. A micro-level look 4) Beyond implementation. Policy practice for helping professions
	Previous knowledge about public policies, welfare systems, social work constitutes is required. Having had some kind of direct experience (e.g. internship) will be helpful.

The methods of the course are:
1) Conventional lessons
2) Practice exercise
3) Teaching laboratory through project work.

For LM-87 students, learning will be verified

- for those attending: 1) ongoing, through two intermediate written tests by EVAL
+
2) a final oral exam (see exam sessions) focused on the final product of project work

- for non-attending students: in exam sessions, through a final oral test on the whole program.

For LM-51 students, learning will be verified at the end of the course, both for attending and non-attending students, through an oral test.

Topic 1. Welfare policies in Italy. A general overview

1. Definitions and key principles
2. Policy fields and their evolution
3. Numbers, profiles, trends
4. The structuring of welfare policies in Italy
 - 4.1 Services and devices of access, information, taking charge
 - 4.2 Cash benefits
 - 4.3 In kind services

Topic 2. Implementation of welfare and social service policies. A meso approach

1. Policies, measures - benefits - services, organizations, service users: a map
2. How the implementation of welfare policies works: the hypothesis of multiscalar hybrid network governance
3. The key nodes of the local inter-organizational network of welfare policies in Italy
 - 3.1 Inter-municipal networks (collaborations between municipalities)
 - 3.2 Social-health networks (collaborations between social and health services)
 - 3.3 Social-work networks (collaborations between social and employment services)
 - 3.4 Welfare mix and second welfare
 - 3.5 Informal care networks and co-production of services
 - 3.6 Private paid assistance

Topic 3. Inside the daily life of welfare policies and services. Organizational processes, professionals, service users. A micro look

1. How a public organization that provides "high personality" services works: a general hypothesis
2. Tools, dynamics, dilemmas of top management
3. Tools, dynamics, dilemmas of middle management
4. Tools, dynamics, dilemmas of professional social work with people-users

Theme 4. Beyond implementation. Policy practices in social work

1. Internships
2. Arenas
3. Modes
4. Types of social policy
5. Policy engagement routes

Policy Practice Laboratory

Group 1: Helping professions for organizational change

Group 2: The helping professions for policy change

Textbooks for LM-87 students are:

Gori, C. (2022), *Le politiche del welfare sociale*, Milano, Mondadori
/// Only Chapters 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 /// 200pp.

Guidi, R. (2011), *Il Welfare come costruzione socio-politica*, Milano, FrancoAngeli
/// Only Chapter 2 /// 15pp.

Hupe, P., Hill, M. (2007), *Street-Level bureaucracy and public accountability*, in 'Public administration', 85(2), 279-299 /// 20pp.

Sery, A., & Weiss-Gal, I. (2022). *Social Work Senior Managers as Street-Level Policymakers*, in 'The British Journal of Social Work', 52(4), 2348-2366 /// 18pp.

Gal J., Weiss-Gal I. (2022), *When Social Workers Impact Policy and Don't Just Implement It*, Bristol, Policy Press
/// Only Chapters 1 and 2 /// 40pp.

Klammer U., Leiber, S., Leitner, S. (2021), *Introduction: social work and the making of social policy*, in Klammer U., Leiber, S., Leitner, S. (Eds.), *Social Work and the Making of Social Policy*, Bristol, Policy Press /// 17pp.

Textbooks for LM-87 students consist in a choice among two alternatives:

1. Gori, C. (2022), *Le politiche del welfare sociale*, Milano, Mondadori (tutto il volume)

This is recommended to the students who already have knowledge about social policy and are interested in dealing with social policies through an organizational approach

2. Ranci, C., Pavolini, E. (2015), *Le politiche di welfare*, Bologna, Il Mulino (tutto il volume)

This is recommended to the students who are not familiar to social policy.

Further complementary and facultative readings will be communicated during the lessons.

The continuous attendance of the course is recommended.

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
--------	-------------

Testi del Syllabus

Resp. Did. **DE LUCA LISA** **Matricola: 200833**

Docente **DE LUCA LISA, 6 CFU**

Anno offerta: **2024/2025**

Insegnamento: **B000426 - PSICOLOGIA DEL CORSO DI VITA**

Corso di studio: **B113 - DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI**

Anno regolamento: **2023**

CFU: **6**

Settore: **M-PSI/04**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **Primo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti e le studentesse alla conoscenza degli elementi-chiave dei processi psicologici di cambiamento, dall'infanzia alla tarda vecchiaia, e all'approfondimento di risorse, sfide, processi e meccanismi coinvolti. Verrà data attenzione anche alla resilienza e vulnerabilità psicologica nel corso dello sviluppo con un approfondimento su valutazione e prevenzione.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

L'insegnamento si propone di promuovere la capacità di cogliere e analizzare le differenti sfide, transizioni, cambiamenti e bisogni in ottica evolutiva, attivando una riflessione sulle strategie di intervento adeguate a promuovere lo sviluppo dei diversi processi implicati.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

L'insegnamento si propone di promuovere la capacità di riflettere in maniera critica su cambiamenti, sfide e transizioni relativi alla psicologia dello sviluppo nel corso di vita e di sviluppare un approccio riflessivo rispetto alle proprie azioni professionali.

ABILITÀ COMUNICATIVE

L'insegnamento si propone di promuovere l'utilizzo di un linguaggio psicologico corretto, aggiornato e pertinente alla materia di studio capace di argomentare in maniera congruente ed esaustiva i contenuti oggetto di studio.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento si propone di promuovere la capacità di analizzare in ottica critica i testi di riferimento sullo sviluppo nel corso di vita e di saper

applicare le teorie al contesto di riferimento.

Contenuti (Dipl.Sup.)	Utilizzando un approccio ecologico, verranno approfondite le teorie dello sviluppo umano, i cambiamenti, sfide e transizioni che accompagnano il corso di vita. Saranno inoltre approfonditi i processi connessi alle diverse traiettorie di sviluppo e alle transizioni significative nell'ottica del ciclo di vita. Verrà data attenzione anche ai concetti di resilienza e vulnerabilità.
Prerequisiti	Conoscere i fondamenti della psicologia dello sviluppo, teorie, metodi e ricerche sulle diverse dimensioni dello sviluppo psicologico. Tali prerequisiti sono solitamente considerati acquisiti con il superamento di un esame base di Psicologia dello Sviluppo nella carriera universitaria pregressa.
Metodi didattici	La didattica si svolgerà tramite lezioni frontali partecipate e interattive volte a stimolare la discussione e lo scambio. Saranno inoltre svolti momenti di discussione e dibattito e proposte attività di gruppo.
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame prevede una prova scritta composta da domande a scelta multipla e domande a risposta aperta breve. Previo superamento della prova scritta è possibile sostenere anche la prova orale, facoltativa, che permetterà di calibrare in maniera più precisa il voto dello scritto.
Programma esteso	L'insegnamento prevede di approfondire le teorie tradizionali dello sviluppo nel ciclo di vita e le teorie ecologiche dello sviluppo umano; i primi cambiamenti e sviluppo; le sfide nella crescita con un focus sui cambiamenti biologici e comportamentali; le transizioni sociali; invecchiamento e società; nuove direzioni future rispetto allo sviluppo umano. Verrà, inoltre, approfondito il tema della resilienza in psicologia dello sviluppo con un taglio che mira a cogliere, riconoscere e approfondire i processi nelle diverse traiettorie di sviluppo.
Testi di riferimento	Kloep, L. H. M., Hendry, L., & Sica, L. S. (2021). Lo sviluppo nel ciclo di vita. Il Mulino, Bologna. Inguglia, C., & Lo Coco, A. (2013). Resilienza e vulnerabilità psicologica nel corso dello sviluppo. Itinerari. Eventuali dispense e articoli scientifici messi a disposizione dalla docente sulla piattaforma Moodle di Ateneo.
Altre informazioni	Il syllabo, il calendario delle lezioni, i materiali di studio, i metodi didattici, i metodi di verifica degli apprendimenti verranno presentati nella lezione iniziale del corso che sarà caricata su Moodle. Le lezioni e i materiali necessari saranno progressivamente caricati su Moodle durante lo svolgimento del corso.

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
--------	-------------

Testi del Syllabus

Resp. Did. **TERLIZZI ANDREA** **Matricola: 200687**

Docente **TERLIZZI ANDREA, 6 CFU**

Anno offerta: **2024/2025**

Insegnamento: **B032756 - SISTEMI DI WELFARE**

Corso di studio: **B113 - DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI**

Anno regolamento: **2024**

CFU: **6**

Settore: **SPS/04**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **1**

Periodo: **Primo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano.
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire i fondamentali strumenti concettuali, teorici, ed analitici per lo studio delle politiche sociali e del welfare state in prospettiva comparata. Il corso intende inoltre offrire chiavi interpretative per la comprensione delle dinamiche evolutive in diversi settori di politica sociale in Italia.
Contenuti (Dipl.Sup.)	Il corso si concentra sull'analisi delle politiche sociali e del welfare state in prospettiva comparata. Si esaminano l'evoluzione, le caratteristiche, le dinamiche di funzionamento e di cambiamento dei moderni sistemi di welfare, approfondendo cinque ambiti specifici nel contesto italiano: le politiche pensionistiche, le politiche del lavoro, le politiche sanitarie, le politiche socio-assistenziali e le politiche migratorie.
Metodi didattici	Lezioni frontali e dibattiti in classe.
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame finale ha lo scopo di accertare l'acquisizione delle conoscenze tramite lo svolgimento di una prova orale.
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none">- Introduzione all'analisi delle politiche sociali e dei sistemi di welfare- Le traiettorie di cambiamento- Le politiche pensionistiche- Le politiche del lavoro- Le politiche sanitarie

- Le politiche socio-assistenziali

- Le politiche migratorie

Testi di riferimento

- Maurizio Ferrera (a cura di). 2019. Le politiche sociali. Bologna: Il Mulino. (Capitolo 1; Capitolo 2 eccetto par. 8 e 9; Capitolo 3 eccetto par. 6 e 7; Capitolo 4 eccetto par. 7; Capitolo 5 eccetto par. 6)

- Costanzo Ranci e Emmanuele Pavolini (a cura di). 2024. Le politiche di welfare. Bologna: Il Mulino (Capitolo 3; Capitolo 9).

Entrambi i testi sono disponibili su Pandoracampus.

I seguenti articoli obbligatori verranno forniti attraverso la piattaforma Moodle:

* Campomori, F. (2019). La governance multilivello delle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia. *Istituzioni Del Federalismo*, 1.

* Ferrera, M. (1996). Un modello Sud-Europeo di Welfare State. *Italian Political Science Review / Rivista Italiana Di Scienza Politica*, 26(1), 67-101.

* Maino, F. (2009). La Governance della Politica Sanitaria in Europa tra Decentramento Ri-Accentramento: Alcuni Casi a Confronto. *Rivista Italiana Di Politiche Pubbliche / Italian Journal of Public Policy*, 2, 93-119.

* Natali, D., & Raitano, M. (2020). Il cambiamento tecnologico e le sfide per le politiche pensionistiche. *Rivista Italiana Di Politiche Pubbliche / Italian Journal of Public Policy*, 1, 49-76.

* Natali, D., Raitano, M., & Valenti, G. (2023). Le pensioni e la transizione verde: nuove disuguaglianze e ulteriori sfide per l'adeguatezza e la sostenibilità della previdenza. *Politiche Sociali / Social Policies*, 1, 99-122. <https://doi.org/10.7389/107141>

* Ronchi, S., & Terlizzi, A. (2018). Reddito minimo garantito: il dibattito europeo tra schemi nazionali e linee guida comunitarie. *Quaderni Di Rassegna Sindacale*, 3, 97-114.

* Sacchi, S., & Scarano, G. (2023). Le politiche del lavoro nell'era digitale: indicazioni per l'Italia dall'evidenza comparata. *Politiche Sociali / Social Policies*, 2(2023), 269-292. <https://doi.org/10.7389/108024>

* Toth, F. (2016). Non solo Bismarck contro Beveridge: Sette modelli di sistema sanitario. *Rivista Italiana Di Politiche Pubbliche / Italian Journal of Public Policy*, 11(2), 279-305. <https://doi.org/10.1483/83929>

Ulteriori articoli facoltativi di approfondimento verranno forniti durante il corso.

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice

Descrizione



Testi in inglese

Language

Italian.

The course aims to provide the fundamental conceptual, theoretical, and analytical tools for the study of social policies and the welfare state from a comparative perspective. It also intends to offer interpretive lenses for understanding the evolutionary dynamics in various social policy sectors in Italy.

The course focuses on the analysis of social policies and the welfare state from a comparative perspective. It examines the evolution, characteristics, functioning and changing dynamics of modern welfare systems, delving into five specific areas in the Italian context: pension policy, labor market policy, health policy, social assistance policy and migration policy.

Lectures and class debates.

The final evaluation aims to assess the acquisition of knowledge through the completion of an oral exam.

- Introduction to social policy and welfare systems analysis
- Trajectories of change
- Pension policy
- Labor market policy
- Health policy
- Social assistance policy
- Migration policy

- Maurizio Ferrera (ed). 2019. *Le politiche sociali*. Bologna: Il Mulino. (Chapter 1; Chapter 2 except par. 8 e 9; Chapter 3 except par. 6 e 7; Chapter 4 except par. 7; Chapter 5 except par. 6)

- Costanzo Ranci e Emmanuele Pavolini (eds). 2024. *Le politiche di welfare*. Bologna: Il Mulino (Chapter 3; Chapter 9).

Both textbooks are available on Pandoracampus.

The following mandatory readings will be provided through the Moodle platform:

* Campomori, F. (2019). *La governance multilivello delle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia*. *Istituzioni Del Federalismo*, 1.

* Ferrera, M. (1996). *Un modello Sud-Europeo di Welfare State*. *Italian Political Science Review / Rivista Italiana Di Scienza Politica*, 26(1), 67-101.

* Maino, F. (2009). *La Governance della Politica Sanitaria in Europa tra Decentramento Ri-Accentramento: Alcuni Casi a Confronto*. *Rivista Italiana Di Politiche Pubbliche / Italian Journal of Public Policy*, 2, 93-119.

* Natali, D., & Raitano, M. (2020). *Il cambiamento tecnologico e le sfide per le politiche pensionistiche*. *Rivista Italiana Di Politiche Pubbliche / Italian Journal of Public Policy*, 1, 49-76.

* Natali, D., Raitano, M., & Valenti, G. (2023). *Le pensioni e la transizione verde: nuove disuguaglianze e ulteriori sfide per l'adeguatezza e la sostenibilità della previdenza*. *Politiche Sociali / Social Policies*, 1, 99-122. <https://doi.org/10.7389/107141>

* Ronchi, S., & Terlizzi, A. (2018). *Reddito minimo garantito: il dibattito*

europeo tra schemi nazionali e linee guida comunitarie. Quaderni Di Rassegna Sindacale, 3, 97-114.

* Sacchi, S., & Scarano, G. (2023). Le politiche del lavoro nell'era digitale: indicazioni per l'Italia dall'evidenza comparata. Politiche Sociali / Social Policies, 2(2023), 269-292. <https://doi.org/10.7389/108024>

* Toth, F. (2016). Non solo Bismarck contro Beveridge: Sette modelli di sistema sanitario. Rivista Italiana Di Politiche Pubbliche / Italian Journal of Public Policy, 11(2), 279-305. <https://doi.org/10.1483/83929>

Additional optional readings will be provided during the course.

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
--------	-------------

Testi del Syllabus

Resp. Did. **SCALIA VINCENZO** **Matricola: 217908**

Docente **SCALIA VINCENZO, 9 CFU**

Anno offerta: **2024/2025**

Insegnamento: **B031120 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA E DEL CONTROLLO SOCIALE**

Corso di studio: **B113 - DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI**

Anno regolamento: **2024**

CFU: **9**

Settore: **SPS/12**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **Secondo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Obiettivi formativi	Al termine del corso gli studenti e le studentesse: -acquisiranno la conoscenza delle principali teorie criminologiche; -saranno in grado di analizzare approfonditamente le situazioni di devianza; saranno in grado di intervenire sulle situazioni di devianza
Contenuti (Dipl.Sup.)	Il corso si articola sulla conoscenza delle principali problematiche della devianza e del controllo sociale: attraverso le principali teorie criminologiche, gli studenti avranno modo di approfondire sia i fondamenti teorici che le pratiche che regolano il funzionamento dell'apparato giudiziario, del sistema penale, delle istituzioni totali, degli apparati repressivi e preventivi. Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire studenti interpretativi propedeutici a decifrare la marginalità
Prerequisiti	Iscrizione all'università
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità di verifica dell'apprendimento	"L'esame finale ha lo scopo di accertare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità (ossia l'acquisizione dei risultati di apprendimento) tramite lo svolgimento di una prova scritta della durata di 2 ore senza l'aiuto di appunti o libri per i non frequentanti, di una tesina per i frequentanti. La prova scritta consiste di 3 quesiti, 2 domande sulle conoscenze e 1 esercizio di applicazione delle abilità. Le domande riguardano le parti del programma

svolto a lezione;
La tesina sarà svolta su di un tema attinente al corso concordato col docente. Consisterà in un elaborato di 2000 parole

Programma esteso

La devianza in era pre-moderna;
Le origini della devianza;
Carcere e disciplinamento;
Le istituzioni totali;
Etichettamento;
Controllo sociale;
La segregazione spaziale;
Criminologia femminista;
Homo sacer e disumanizzazione;
Crimini di stato: tortura;
Crimini dei potenti;
Abusi di polizia;

Testi di riferimento

PER I FREQUENTANTI
T.Pitch (a cura di), Devianza e questione criminale, CAROCCI, ROMA, 2021 (capitoli indicati dal docente);
R.Vieni, C.Giordano, Il modello recluso. Dal branco al gruppo; SENSIBILI ALLE FOGLIE, ROMA, 2021
V.Scalia, Incontri troppo ravvicinati? Polizia, abusi e populismo nell'Italia contemporanea, Manifestolibri, Roma, 2022
STUDENTI NON FREQUENTANTI
T.Pitch (a cura di), Devianza e questione criminale, CAROCCI, ROMA, 2021 (tutto);
R.Vieni, C.Giordano, Il modello recluso. Dal branco al gruppo; SENSIBILI ALLE FOGLIE, ROMA, 2021
V.Scalia, Incontri troppo ravvicinati? Polizia, abusi e populismo nell'Italia contemporanea, Manifestolibri, Roma, 2022

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
--------	-------------



Testi in inglese

Language	Italian
	This module will enable students: -to know criminological theories in depth; -to accurately analyse the deviant context; -to work actively with deviant cases
	This module aims at delivering to the students an in depth knowledge of the main topics related to deviance and social control. Through the main criminal criminological theories, a path will unwind inside such aspects as the practical and theoretical standpoints of the judicial systems, of prisons, total institutions, as well as of police forces. At the end of this module students will be provided with those practical and theoretical tools that will enable them to deal with marginality.
	University enrollment
	Face to face classes

The exam aims at testing the level of knowledge students have reached at the end of the module.

Non attending students will undergo to a 2 hours written exam, consisting of three questions, related to the module topic.

Attending students will submit a 2000 words essay on a topic agreed upon with the lecturer

Deviance in pre-modern age;

The origins of deviance;

Prisons and social discipline;

Total institutions;

Labelling;

Social control;

Spatial segregation;

Feminist criminology;

Homo sacer;

State crimes;

Crimes of the powerful;

Police brutalities;

Torture

ATTENDING STUDENTS

T.Pitch (a cura di), Devianza e questione criminale, CAROCCI, ROMA, 2021 (capitoli indicati dal docente);

R.Vieni, C.Giordano, Il modello recluso. Dal branco al gruppo; SENSIBILI ALLE FOGLIE, ROMA, 2021

V.Scalia, Incontri troppo ravvicinati? Polizia, abusi e populismo nell'Italia contemporanea, Manifestolibri, Roma, 2022

NON ATTENDING STUDENTS

T.Pitch (a cura di), Devianza e questione criminale, CAROCCI, ROMA, 2021 (the whole textbook);

R.Vieni, C.Giordano, Il modello recluso. Dal branco al gruppo; SENSIBILI ALLE FOGLIE, ROMA, 2021

V.Scalia, Incontri troppo ravvicinati? Polizia, abusi e populismo nell'Italia contemporanea, Manifestolibri, Roma, 2022

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice

Descrizione

Testi del Syllabus

Resp. Did. **CASALINI BRUNELLA** **Matricola: 096276**

Docente **CASALINI BRUNELLA, 6 CFU**

Anno offerta: **2024/2025**

Insegnamento: **B026793 - TEORIE DELLA GIUSTIZIA E DELL'INTERVENTO SOCIALE**

Corso di studio: **B113 - DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI**

Anno regolamento: **2024**

CFU: **6**

Settore: **SPS/01**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **Secondo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Obiettivi formativi	Sviluppare capacità riflessive, critiche e argomentative. Orientarsi nella lettura delle ingiustizie e dei problemi sociali contemporanei alla luce di quadri teorici e critici.
Contenuti (Dipl.Sup.)	Le teorie della giustizia contemporanee. Dalle teorie ideali ideali alle teorie non ideali della giustizia. Dalle teorie liberali della giustizia distributiva alle teorie critiche e femministe e alla priorità che esse assegnano all'ingiustizia e al tema della cura. Una particolare attenzione sarà dedicata al tema del corpo (della sessualità, della razza, del genere, della disabilità e dell'età) nell'ambito della riflessione sulla giustizia sociale.
Prerequisiti	Nessuno.
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminariali con la partecipazione attiva di coloro che frequentano, a cui sarà richiesto di contribuire con almeno una breve presentazione orale.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame scritto. Tempo a disposizione: 1 ora. 4 domande: 2 con risposta breve e due con risposta lunga.
Programma esteso	Le teorie della giustizia contemporanee (l'utilitarismo, Rawls, il comunitarismo, l'approccio delle capacità, il multiculturalismo). Dalle teorie ideali ideali alle teorie non ideali della giustizia. Dalle teorie liberali della giustizia distributiva alle teorie critiche e femministe e alla priorità che esse assegnano all'ingiustizia e al tema della cura.

Una particolare attenzione sarà dedicata al tema del corpo (della sessualità, della razza, del genere, della disabilità e dell'età) nell'ambito della riflessione sulla giustizia sociale

Testi di riferimento

I testi di riferimento saranno disponibili nell'aula virtuale.
Tra i testi che saranno discussi:
I. Marion Young, Le politiche della differenza;
I. Marion Young, Abiezione e oppressione;
N. Fraser, Fortune del femminismo;
N. Fraser, Capitalismo cannibale
M. Nussbaum, Creare capacità;
C. Gilligan, Con voce di donna;
J. Tronto, Confini morali.

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

sì

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
5	Uguaglianza di genere
10	Ridurre le disuguaglianze
16	Pace, giustizia e istituzioni forti



Testi in inglese

Language	Italian
	Developing the student's critical and argumentative capabilities. Interpreting contemporary social problems and injustices with theoretical frameworks.
	The focus will be on contemporary theories of justice: from ideal theories to non ideal theories of justice; from liberal distributive theories of justice to feminist critical theories and the priority they give to injustice and care. A special attention will be given to the body (sexuality, disability, gender, race, and age) in social justice theory.
	None
	Frontal lectures and seminars with the active participation of attending students who will be asked to do at least one oral presentation.
	You will have at your disposal one hour. The examination consists in 4 questions. Two of them need a short answer and three a longer one.
	The focus will be on contemporary theories of justice (utilitarianism, Rawls, capability approach, communitarianism, multiculturalism): from ideal theories to non ideal theories of justice; from liberal distributive theories of justice to feminist critical theories and the priority they give to injustice and care. A special attention will be given to the body (sexuality, disability, gender, race, and age) in social justice theory.

All the material will be available in pdf format in the moodle class. Among the works that will be discussed and presented will be:
I. Marion Young, The Politics of Difference;
I. Marion Young, Abjection and Oppression;
N. Fraser, Fortunes of Feminism;
N. Fraser, Capitalism, a conversation with Rahel Jaeggi;
M. Nussbaum, Creating Capabilities;
C. Gilligan, With a Different Voice;
J. Tronto, Moral Boundaries.

Yes

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice	Descrizione
5	Gender equality
10	Reduced inequalities
16	Peace, justice and strong institutions